

Sicuramente avrai sentito parlare delle pompe di calore, molte aziende ne hanno una installata. È estremamente comoda, viene preferita alle caldaie e agli altri strumenti di riscaldamento perché è in grado non solo di riscaldare ma anche di climatizzare.

Ora, pochi lo sanno, ma questi prodotti devono sottostare a delle direttive dettate dall'UE. Molte aziende quindi si ritrovano con la burocrazia da sistemare dopo l'acquisto del macchinario.

Ogni pompa di calore contiene al suo interno un liquido refrigerante. Su di esso, al di sopra di un certo ammontare di liquido, esiste una direttiva europea che impone dei controlli.

L'ISPRA è l'ente che effettua questi controlli. Devi registrarti e segnalare che è venuto un manutentore autorizzato ad effettuare un controllo, avvalendosi di uno strumento tarato. Il controllo è finalizzato a verificare che il livello di liquido refrigerante non sia diminuito nel tempo.

Le ragioni dei controlli sono dovute al fatto che, perdite di quel liquido, possono danneggiare l'ozono. Per questo è necessario accertarsi che ciascuna pompa non abbia perdite di liquido refrigerante.

Sotto i 3 chili di contenuto di fluido refrigerante non è previsto alcun controllo. Per sapere quanta capacità di liquido refrigerante possiede la tua pompa di calore, rompi le scatole al venditore.

Il venditore è l'unica persona che possiede l'informazione che cerchi. Il venditore dev'essere anche iscritto all'apposito registro. Informati sempre prima dell'acquisto per evitare spese ulteriori, verifiche e problemi vari.

F-Gas: Pompa o Pompetta di Calore?

Ing. Claudio Delaini e Ing. Renato Delaini.

Guarda il video: